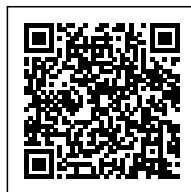




GRANDE PROGETTO POMPEI: UN MODELLO EUROPEO DI SPESA DEI FONDI STRUTTURALI

Scansiona il QRCode per visionare maggiori dettagli



Categories: [Agenzia coesione territoriale](#),
[Comunicazione](#), [Fondi Strutturali e di Investimento Europei](#), [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#)

Tag: [60 progetti](#)

Data:20200226

Da simbolo di crolli e abbandoni a buona pratica europea di spesa dei Fondi Strutturali e di collaborazione istituzionale. Diffondere tra i cittadini i risultati del Grande Progetto Pompei è un ottimo volano per rendere efficace la conoscenza della politica di coesione.

Il Progetto punta a favorire la valorizzazione e la tutela dell'area archeologica di Pompei, attraverso un programma di interventi conservativi, di prevenzione, manutenzione e restauro, ed è stato finanziato dall'UE con 105 milioni della programmazione 2014-2020. Tra queste risorse, 92 milioni sono stati spesi a fine gennaio 2020 (dati del [Parco Archeologico di Pompei](#)).

In sei anni, tra il 2014 e il 2020, si segnalano oltre 70 interventi eseguiti, e tra questi 51 sono stati realizzati su strutture archeologiche.

Numeri importanti se consideriamo il forte miglioramento della fruizione di tutta l'area archeologica di Pompei che ha ospitato 4 milioni di visitatori nel 2019, e i dati dei primi mesi del 2020 confermano i trend di crescita.

Tra i 75 interventi conclusi meritano una menzione particolare l'inaugurazione della Domus degli Amanti, chiusa dopo il terremoto del 1980 in Irpinia e il restauro degli affreschi della Domus del Frutteto.

Interventi di manutenzione sono stati conclusi anche nella Casa della "Nave Europa", la cui denominazione è dovuta ad un disegno di una grande nave da carico, "Europa" appunto, presente su una delle pareti della Domus.

Tutta la rete viaria di Pompei è ora percorribile dopo essere stata liberata dai ponteggi, e sono stati avviati nuovi scavi lungo il perimetro di 3 chilometri della necropoli.

Il Grande Progetto Pompei è nato su iniziativa del Governo italiano a partire dal decreto legge n. 34/2011 e ha interessato anche i cicli di programmazione 2000- 2006 e 2007-2013 (finanziato con risorse FESR del Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali naturali e turismo”). Nel corso degli anni il Grande Progetto è stato finanziato anche con risorse del Pon Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020.

Le intese istituzionali hanno coinvolto tra gli altri, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell’Interno, l’Agenzia per la coesione territoriale, il Dipartimento per le Politiche di Coesione, il Ministero dell’Istruzione, il Ministero dell’Università e della Ricerca, in stretta collaborazione alle amministrazioni locali.

Adesso che siamo giunti quasi al termine del progetto è possibile fare una breve sintesi dei risultati raggiunti nel corso degli anni, e che riguardano in particolare la riduzione del rischio idrogeologico, la messa in sicurezza delle insulae, il consolidamento e il restauro delle murature, il consolidamento e il restauro delle superfici decorate, la protezione degli edifici dalle intemperie (con aumento delle aree visitabili) e il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

Il Grande Progetto Pompei è uno dei [60 progetti per 60 anni](#) della campagna di comunicazione realizzata nell’ambito delle celebrazioni per il 60esimo anniversario della firma dei Trattati di Roma congiuntamente dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea in Italia e dall’Agenzia per la Coesione Territoriale con la collaborazione di tutte le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali.

Vai alla [scheda](#) Grande Progetto Pompei

 Casa degli Amanti (particolare)

 Casa del Frutteto (particolare)